

NOTA STAMPA

BANCA MPS VINCE IL PREMIO “SCI - CAPITAL RELIEF TRADES AWARDS 2021” CON LA CARTOLARIZZAZIONE SINTETICA “SIENA 2021 - REGCAP-1” NELLA CATEGORIA “TRANSAZIONE DELL’ANNO”

Banca Monte dei Paschi di Siena si è aggiudicata il primo premio nella categoria “Transazione dell'anno” ai *Capital Relief Trades Awards 2021* di SCI, Structured Credit Investor, rivista specializzata sul mercato del credito strutturato e dei titoli garantiti, per la cartolarizzazione sintetica “Siena 2021 - RegCap-1” completata a luglio 2021.

La cartolarizzazione sintetica fa riferimento a una classe di attività più rischiosa - un portafoglio di prestiti principalmente classificati a Stage 2 - e conferma l'impegno della Banca nell'affrontare gli impatti legati al Covid-19. L'operazione, predisposta con il supporto di Intesa Sanpaolo - attraverso la Divisione IMI Corporate & Investment Banking - in qualità di arranger e placement agent, fa riferimento a un portafoglio di circa 800 milioni di euro di crediti corporate e PMI. L'operazione è strutturata in un formato tranché cover, per cui le tranche junior e senior sono trattenute dall'originator, mentre la tranche mezzanina è garantita dall'investitore (Christofferson, Robb & Co).

L'operazione perfezionata da Banca Monte dei Paschi assume rilevanza anche per potenziali futuri emittenti, soprattutto nel contesto attuale, legato al Covid-19, dove le banche europee hanno registrato un diffuso aumento dei prestiti Stage 2 all'interno dei loro libri - con una media del 9% del portafoglio prestiti al 31 marzo 2021. Questo aumento segue anche una classificazione contabile prudenziale dei settori economici più colpiti dalla pandemia, come le imprese e le PMI.

*“Attraverso l'esecuzione di un CRT focalizzato sullo Stage 2, la Banca ha cercato di proteggere una parte significativa del suo rischio di credito nell'asset class - ha commentato **Aleardo Adotti**, Responsabile Finanza, Tesoreria e Capital Management di Banca MPS –, proseguendo nel percorso di de-risking. L'operazione rientra nel Piano sulle operazioni di CRT della Banca, avviato nel 2020, sul quale sono state effettuate anche altre 3 operazioni. Lo sforzo maggiore – ha proseguito Adotti - è stato in primo luogo la selezione di un perimetro che prevedesse caratteristiche soddisfacenti sia per l'investitore che per il cedente e in secondo luogo nell'attenta determinazione della struttura del capitale. In particolare, la prima perdita trattenuta dal cedente doveva essere correttamente calibrata, al fine di consentire alla banca di ottenere un'adeguata protezione e un soddisfacente rilascio di capitale”.*